

Ambra Senatore stella di Francia cresciuta a Torino

CLAUDIA ALLASIA

A MARZO era a Parigi per il Théâtre de la Ville, ieri a Bordeaux e l'altro ieri a Marsiglia. La sua agente, disperata, rifiuta gli ingaggi perché lei non ha davvero più date libere in agenda.

Sissignori, è Ambra Senatore. La bionda, colta e ironica danzatrice torinese letteralmente adorata in Francia, dove la sua entusiasmante carriera si svolge in un crescendo vertiginoso. Ambra è in scena questa sera alle Fonderie Limone, ospite importantissima della penultima serata di Interplay, il festival di danza contemporanea che ha visto nelle passate edizioni l'affascinante performer muovere i primi passi, con l'aria assorta e un po' svagata che la caratterizza e che è tipica di chi ti ascolta pensando ad altro. Quella stessa aria circola nelle sue creazioni, che hanno sempre una sorta di sorriso spiritoso e autoironico all'indirizzo dell'autrice stessa o della danza in generale. Alle Fonderie porta il suo cavallo di battaglia "Passo", premiato all'Auditorium della Musica di Roma per "Equilibrio 2009". «È un lavoro di gruppo — spiega Ambra — ed esprime la volontà di danzare e di dare fiducia al corpo». Un corpo protetto con elegante riserbo e impiegato sovrapponendo danza "isadorable" a quotidianità bon ton. «Lavorare su qualcosa di molto vicino, conclude, mi sembra ancora oggi la scelta più onesta. Non creo a tavolino ma in sala: ed è lì che avviene lo scambio». (ingressi da 7 a 9 euro; info 011.6612401, prevendita via XX Settembre 68/h, Libreria Coop, piazza Castello 113)